

INTRECCI COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA DELLA TUNDA, 8 - TIRANO (SO) 23037
Codice Fiscale	00577350143
Numero Rea	SO 41010
P.I.	00577350143
Capitale Sociale Euro	91.025
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111619

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.300	5.325
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	205.268	144.566
II - Immobilizzazioni materiali	1.663.225	1.574.218
III - Immobilizzazioni finanziarie	55.256	53.936
Totale immobilizzazioni (B)	1.923.749	1.772.720
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	72.973	62.015
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	789.021	903.625
Totale crediti	789.021	903.625
IV - Disponibilità liquide	152.465	54.730
Totale attivo circolante (C)	1.014.459	1.020.370
D) Ratei e risconti	38.863	38.439
Totale attivo	2.978.371	2.836.854
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	91.025	99.225
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	16
IV - Riserva legale	169.075	213.809
VI - Altre riserve	(1)	10.828
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	(6.551)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.394)	(55.564)
Totale patrimonio netto	250.170	261.763
B) Fondi per rischi e oneri	5.000	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	746.785	748.394
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.551	760.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	938.493	938.832
Totale debiti	1.860.044	1.698.912
E) Ratei e risconti	116.372	112.785
Totale passivo	2.978.371	2.836.854

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.602.051	2.479.105
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	50.103	42.313
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	189.813	287.476
altri	23.442	4.390
Totale altri ricavi e proventi	213.255	291.866
Totale valore della produzione	2.865.409	2.813.284
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	353.507	359.549
7) per servizi	307.225	286.992
8) per godimento di beni di terzi	87.664	95.297
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.491.344	1.508.343
b) oneri sociali	263.602	260.925
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	121.694	127.696
c) trattamento di fine rapporto	121.694	127.696
Totale costi per il personale	1.876.640	1.896.964
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	165.013	133.628
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.722	40.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	121.291	92.720
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.682	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	167.695	133.628
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.958)	(21.004)
14) oneri diversi di gestione	48.177	89.781
Totale costi della produzione	2.829.950	2.841.207
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.459	(27.923)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	279
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	279
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	918	989
Totale proventi diversi dai precedenti	918	989
Totale altri proventi finanziari	918	1.268
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.918	28.909
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.918	28.909
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34.000)	(27.641)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.459	(55.564)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.853	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.853	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.394)	(55.564)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, in accordo con i principi contabili nazionali l'insorgenza dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 rientra nella casistica dei fatti successivi che non implicano una rettifica dei saldi di bilancio, tenuto conto che l'epidemia e le relative conseguenze si sono manifestate dopo la chiusura dell'esercizio. L'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020, stanno determinando conseguenze nefaste sull'economia del Paese, generando significative incertezze in merito alla ripresa effettiva delle attività d'impresa, soprattutto di quelle che sono state sottoposte a provvedimenti (governativi e/o regionali) di sospensione e/o riduzione. Anche la nostra cooperativa è rimasta colpita dai suddetti provvedimenti con riguardo ad alcune attività sociali, di cui viene data informazione nello specifico paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".Ciò premesso, il presupposto della continuità aziendale che, sulla base delle informazioni disponibili, sussisteva alla data di chiusura dell'esercizio, anche in considerazione della deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co. 1, n.1) del Codice Civile prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, rimane ancora appropriato ancorché soggetto alle incertezze, comuni a tutto il sistema imprenditoriale nazionale, sia sulla ripresa a regime delle attività sociali che sono state sottoposte a provvedimento di sospensione e/o riduzione, sia sulle ricadute economiche, finanziarie e sociali delle misure pubbliche adottate per contenere gli effetti della pandemia.

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	5.325	(4.025)	1.300
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	5.325	(4.025)	1.300

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.923.749.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 148.881.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- concessioni licenze e marchi;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 205.268.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento per euro 42.981.

Costi di impianto accolgono le spese direttamente afferenti l'operazione di fusione per incorporazione di Rami & Radici - Società Cooperativa Sociale avvenuta nell'esercizio 2015, di quella avvenuta nell'esercizio 2013, nonché spese di start-up dell'attività di falegnameria aperta nel corso dell'esercizio 2018 e ammortizzate in un periodo temporale di cinque anni, così come le spese di start-up afferenti l'acquisizione del ramo di azienda "Cinema Aprica" avvenuta alla fine del presente anno.

La categoria **concessioni licenze e marchi** accoglie il costo di acquisto di software, acquisiti con licenza d'uso, che risulta essere ammortizzato in quote costanti in cinque esercizi.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali accolgono l'avviamento acquisito nel presente esercizio a titolo oneroso relativo all'acquisto del ramo d'azienda "Cinema Aprica" avente ad oggetto l'attività di proiezione cinematografica e dell'annessa attività di gestione bar.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato in dieci esercizi.

I costi iscritti nella voce **altre immobilizzazioni immateriali** per euro 211.020 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: le spese relative ad interventi effettuati negli anni precedenti da Alveare Società Cooperativa Sociale, società incorporata nell'esercizio 2013, che sono state completamente ammortizzate; spese sostenute per migliorie dei locali della mensa, sita nel Comune di Tirano, che la società gestisce e da ultimo per migliorie apportate al bar del Bocciodromo di Tirano che la cooperativa gestisce dal presente anno.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.663.225.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altre immobilizzazioni materiali;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati: 1,50%, 3%
- impianti generici: 4%, 10%, 14,28%, 15,50%, 16,66%, 19%
- macchinari specifici: 7,50%, 8,75%
- attrezzature: 4,5%, 6,25%, 7,50%, 10%, 9%, 11%, 12,50%, 15%, 25%, 33,33%; 50%, 100%
- mobili e arredi: 5%, 6%, 7,50%
- macchine ufficio elettroniche: 10%, 12,5%
- telefoni cellulari: 10%
- autocarri: 10%
- autovetture: 12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 55.256.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 55.256 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.923.749
Saldo al 31/12/2018	1.772.720
Variazioni	148.881

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	244.325	2.242.992	59.660	2.546.977

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.759	668.774		768.533
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	144.566	1.574.218	53.936	1.772.720
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	104.424	210.297	1.475	316.196
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.074	155	1.229
Ammortamento dell'esercizio	43.722	121.291		165.013
Altre variazioni	-	(1.074)	-	(1.074)
Totale variazioni	60.702	86.859	1.320	148.881
Valore di fine esercizio				
Costo	348.749	2.452.216	60.980	2.861.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.481	788.991		932.472
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	205.268	1.663.225	55.256	1.923.749

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	36.773	-	-	12.748	-	-	194.804	244.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.960	-	-	12.124	-	-	58.675	99.759
Valore di bilancio	7.813	0	-	624	-	-	136.129	144.566
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	6.208	0	0	0	82.000	0	16.216	104.424
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	3.720	0	0	228	678	0	39.096	43.722
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	2.488	0	0	(228)	81.322	0	(22.880)	60.702
Valore di fine esercizio								
Costo	42.981	-	-	12.748	82.000	-	211.020	348.749
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.680	-	-	12.352	678	-	97.771	143.481
Valore di bilancio	10.301	0	-	396	81.322	-	113.249	205.268

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 104.424 di cui euro 6.208 ed euro 82.000 ascrivibili a costi sostenuti per l'avviamento del Cinema Aprica, euro 1.119 relativi a costi per le migliorie bar bocciodromo ed euro 15.097 per migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.103.632	320.981	497.740	320.639	-	2.242.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.656	103.602	244.206	237.310	-	668.774
Valore di bilancio	1.019.976	217.379	253.534	83.329	-	1.574.218
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	42.150	83.260	51.907	32.980	0	210.297

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	578	496	0	1.074
Ammortamento dell'esercizio	19.428	26.758	56.968	18.136	0	121.291
Altre variazioni	0	0	(578)	(496)	0	(1.074)
Totale variazioni	22.722	56.502	(6.216)	13.852	0	86.859
Valore di fine esercizio						
Costo	1.145.782	404.241	549.070	353.123	-	2.452.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.084	130.360	300.596	254.951	-	788.991
Valore di bilancio	1.042.698	273.881	248.474	98.173	-	1.663.225

Incrementi

Il dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni, per euro 210.297, sono di seguito illustrati.

I fabbricati hanno registrato un incremento complessivo per euro 42.150 per migliorie sul fabbricato di proprietà destinato all'attività di falegnameria e sul fabbricato destinato all'attività di carpenteria.

Gli impianti e i macchinari hanno registrato un incremento per euro 83.260 per l'acquisto di macchinari vari destinati all'attività di carpenteria, falegnameria, giardinaggio, pulizia e cinema.

Le attrezzature sono state incrementate per euro 51.907 di cui euro 31.413 per attrezzatura varia per il giardinaggio, euro 8.077 per migliorie su impianti cinema Mignon, euro 5.637 altra attrezzatura varia di falegnameria e per euro 6.781 per attrezzatura varia inerente al progetto Sbrighes.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni ammontano invece a euro 32.980 e sono relativi all'acquisto per euro 16.300 arredamento Cinema Aprica, per euro 1.680 registratori telematici, per euro 15.000 trattoria agricola

Decrementi

I decrementi per complessivi euro 1.074, riguardano la dismissione di tre decespugliatore completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	59.660	59.660	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	5.724	5.724	-	-
Valore di bilancio	0	-	0	-	53.936	53.936	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	1.475	1.475	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	155	155	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	1.320	1.320	0	0
Valore di fine esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	-	-	-	-	60.980	60.980	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	5.724	5.724	-	-
Valore di bilancio	0	-	0	-	55.256	55.256	-	-

L'incremento di euro 1.475 si riferisce all'aumento della partecipazione in Unioncoop Società Cooperativa in seguito all'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla stessa Società.

Il decremento di euro 155 si riferisce al recesso dal capitale della società Cooperativa Daite di Caltagirone.

La Cooperativa alla data del 31/12/2019 detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Sol.Co Sondrio per euro 44.665;
- Banca Etica per euro 3.594;
- CGM Finance per euro 1.500;
- Cooperfidi Società Cooperativa per euro 1.835;
- Unioncoop Società Cooperativa per euro 9.387.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	62.015	10.958	72.973
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	62.015	10.958	72.973

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	475.491	1.480	476.971	476.971
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.569	(53.344)	22.225	22.225
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	352.565	(62.740)	289.825	289.825
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	903.625	(114.604)	789.021	789.021

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	44.078	91.917	135.995

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	1.200	(1.200)	-
Denaro e altri valori in cassa	9.452	7.018	16.470
Totale disponibilità liquide	54.730	97.735	152.465

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.014.459. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.911.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 72.973.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.958.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 789.021.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 114.604.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 476.971, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 152.465, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.735.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	38.439	424	38.863
Totale ratei e risconti attivi	38.439	424	38.863

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 38.863.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 424.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio
Assicurazioni	29.895
Sicurezza sul lavoro	183
Spese Varie	717
Commissioni Fidejussioni	578
Canone assistenza	3.466
Diritti di segreteria	696
Contributo di Revisione	1.547
Licenze	56
Affitti passivi	1.725
Totale	38.863

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 250.170 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 11.593.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	99.225	-	200	8.400		91.025
Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	-	-	-		16
Riserva legale	213.809	(44.734)	-	-		169.075
Altre riserve						
Varie altre riserve	10.828	(10.829)	-	-		(1)
Totale altre riserve	10.828	(10.829)	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	-	-	-		(6.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.564)	-	-	-	(3.394)	(3.394)
Totale patrimonio netto	261.763	-	-	-	(3.394)	250.170

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva arr.euro bilancio cee	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale ha subito una riduzione complessiva di euro 8.400 dovuta al recesso di n.5 soci.

Il capitale sociale ha subito un aumento complessivo pari ad euro 200 per l'ammissione di n.2 soci.

La riserva legale ha subito complessivamente un decremento di euro 44.734 le altre riserve di euro 10.828 a copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	91.025			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	Riserva di capitale	A,B,C	16	-
Riserva legale	169.075	Riserva di utili	B	169.075	44.734
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	Arrotondamento	E	0	10.828
Totale altre riserve	(1)			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	-	15.000	15.000
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	10.000	10.000
Totale variazioni	0	0	0	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio	0	-	-	5.000	5.000

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'eventuale accantonamento è sempre misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato

al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 5.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione per euro 10.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	748.394
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.145
Utilizzo nell'esercizio	116.218
Altre variazioni	(3.536)
Totale variazioni	(1.609)
Valore di fine esercizio	746.785

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 746.785;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.271. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 121.694.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 746.785 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.609.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.860.044.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 417.598.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 27.226 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	985.848	(586.580)	977.998	399.268	578.730	160.912
Debiti verso altri finanziatori	308.846	22.994	331.840	82.077	249.763	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	153.961	(1.114)	152.847	152.847	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	20.979	6.247	27.226	27.226	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.434	1.021	72.455	72.455	-	-
Altri debiti	157.844	139.834	297.678	187.678	110.000	-
Totale debiti	1.698.912	(417.598)	1.860.044	921.551	938.493	160.912

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Finlombarda S.p.a.	Finanziamento L.49/85	30/06/2022	NO	Privilegio speciale su immobile sito in Comune di Tirano	Semestrale
Banca popolare Etica Soc.Coop.	Mutuo Ipotecario	16/06/2025	SI	Ipoteca di II Grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale
Credito Valtellinese S.p.a.	Mutuo chirografario	05/07/2023	NO	Mutuo con garanzia cambiaria	Trimestrale
Credito Valtellinese S.p.a.	Mutuo chirografario	05/04/2023	NO	Sabatini-Ter con garanzia cambiaria	Trimestrale
Credito Valtellinese S.p.a.	Mutuo Ipotecario	05/01/2034	SI	Ipoteca di I grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	95.891	(2.730)	93.161
Risconti passivi	16.893	6.318	23.211
Totale ratei e risconti passivi	112.785	3.587	116.372

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 116.372.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 3.587.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio
Ratei, ferie e permessi	90.593
Interessi passivi	2.568
Totale	93.161

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	scadenti entro l'esercizio
Corrispettivi per servizi mensa	22.261
Servizi a condomini a rate	950
Totale	23.211

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.602.051.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 213.255 di cui euro 174.014 si riferiscono a contributi in c/esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.829.950.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Le imposte IRES, il cui debito è iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio è pari a n.126 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La società non riconosce compenso agli amministratori per l'attività da essi prestata. Non sono concessi crediti o anticipazioni agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento e la società non assume impegni per loro conto per effetto di garanzie.

La società ha nominato in data 14/12/2019 il collegio sindacale a seguito dell'obbligo di nomina dell'Organo di controllo, ai sensi del D.lgs. 12.01.2019, n. 14, denominato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 155/2017 in quanto superati i parametri previsti dall'art 2477 del c.c.

	Sindaci
Compensi	2.415

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.040

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da:

- ipoteca di secondo grado, per euro 570.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore di Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per il finanziamento da questa erogato;
- privilegio di primo grado, per euro 376.000, sugli stessi immobili su cui insiste la predetta ipoteca, in favore di Finlombarda S.p.A.
- ipoteca di primo grado, per euro 300.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore del Credito Valtellinese per il finanziamento erogato.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il periodo di emergenza covid-19 ha visto la cooperativa gestire le diverse tipologia di attività in funzione delle prescrizioni, divieti e obblighi previsti dalle diverse normative succedutesi nel periodo. E' importante ricordare come in data 26 febbraio 2020, anche a seguito delle prime indicazioni normative, la cooperativa, all'interno della riunione art. 35 L. 81 già programmata in raccordo con RSPP, medico competente e RLS, ha effettuato un'attenta analisi della situazione e predisposto un primo protocollo per la gestione del personale in periodo di emergenza

covid-19 consegnato poi a tutto il personale in servizio in cui venivano delineate le procedure da adottare nel periodo emergenziale. Nello specifico veniva evidenziato l'obbligo di utilizzo di mascherine, di modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto attrezzature e persone della cooperativa, delle regole sulla rilevazione della febbre e sull'utilizzo di disinfettanti. Tale protocollo è poi stato sostituito da un successivo aggiornamento a seguito dei protocolli nazionali presentati e pubblicati nel quale è stato integrato, in particolare, il rilievo, mediante autocertificazione; del rilevamento della temperatura corporea. A tale proposito pare importante sottolineare come la cooperativa, attraverso specifico ordinativo, ha provveduto all'acquisto presso azienda specializzata di termoscanner per il rilevamento della temperatura a distanza che ad oggi non sono ancora stati consegnati. Per quanto riguarda gli altri dispositivi di protezione individuale ordinati solo in parte ad oggi sono stati consegnati ma si è tuttora in grado di garantire i livelli di protezione oggi richiesti. Nella gestione del personale, nel periodo febbraio-aprile 2020 a seguito del fermo delle attività, è stata garantita la richiesta di ammortizzatori sociali per un monte ore complessivo di circa 12.400 ore.

A partire dal 24 febbraio 2020 gli eventi e le azioni messe in atto all'interno delle diverse attività/aree di lavoro si possono così riassumere:

REFEZIONE SCOLASTICA: a partire dal 24/02/2020 si è provveduto alla chiusura delle attività di refezione scolastica a seguito della chiusura delle scuole e attivazione di tutte le procedure per la richiesta di cassa integrazione (FIS) per il personale coinvolto. Ad oggi questa attività risulta ancora essere chiusa.

PULIZIE: attività che è rimasta sempre aperta per garantire i servizi essenziali richiesti dai committenti ma che ha visto nel tempo prima ridurre drasticamente le attività svolte e poi riprendere progressivamente anche per la maggiore richiesta di servizi di sanificazione previsti con le riaperture delle diverse attività. A tal proposito si è operato per dotare l'area delle attrezzature e prodotti atti ad una corretta sanificazione anche per far fronte, in questo periodo, alla sanificazione degli spazi utilizzati dal personale della cooperativa presso le varie sedi secondo una frequenza stabilita in funzione dell'effettivo utilizzo degli spazi.

AGRICOLTURA: attività sempre rimasta aperta e operativa durante tutto il periodo così come permesso dai diversi decreti pubblicati e quindi non è stato previsto il ricorso ad alcun strumento di ammortizzatore sociale.

CANILE: attività rimasta sempre aperta per quanto riguarda la gestione interna mentre è stata chiusa al pubblico e sospesa relativamente all'accesso dei volontari. Anche in questo caso non è stato previsto il ricorso agli ammortizzatori sociali.

MANUTENZIONE DEL VERDE: l'attività è stata impegnata a garantire interventi ritenuti essenziali dai committenti (pulizia cestini e affiancamento alla raccolta differenziata) e ha rispettato la chiusura completa delle attività per il periodo 01/03-13/04 con qualche squadra di lavoro che nel periodo in questione ha effettuato comunque delle piccole attività di manutenzione delle aree verdi all'interno di diversi comuni. In sostanza sia la chiusura che il rientro del personale è stato gestito in un'ottica di uscita/rientri scaglionati in funzione delle necessità. Nei periodi di sospensione per il personale è stata fatta richiesta di accesso all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione agricola (CISOA Covid-19).

CINEMA: le attività di gestione delle sale cinematografiche hanno subito un immediato arresto a partire dal 26 febbraio 2020 e sono tuttora chiuse con previsione di riapertura fissata al 15 giugno 2020. Per il personale impiegato è stata fatta richiesta di specifico ammortizzatore sociale (FIS).

GESTIONE BAR: le attività di gestione del bar, all'interno dell'impianto sportivo del bocciodromo comunale di Tirano, dopo un primo periodo di adeguamento alle prime indicazioni normative (distanziamento, esclusione di servizio al banco) sono state invece sospese totalmente con decorrenza 16/03/2020. Per questa attività è prevista la riapertura per il 1 giugno 2020 a seguito delle indicazioni regionali sulla riapertura degli impianti sportivi. Anche in questo caso per il personale è stata fatta richiesta di specifico ammortizzatore sociale (FIS)

GESTIONE SERVIZIO AUSILIARI DEL TRAFFICO: questa attività è stata normata secondo le indicazioni dei comuni committenti del servizio che ne hanno decretato la chiusura con decorrenza 16/03/2020. La ripresa delle attività è stata invece autorizzata con decorrenza 11/05/2020 e al personale nel periodo di fermo è stata fatta richiesta di ammortizzatore sociale (FIS).

FALEGNAMERIA: l'attività di falegnameria ha rispettato le chiusure dettate dalla normativa in funzione del proprio codice ATECO per il periodo 23/03-14/04 e per il personale è stata presentata richiesta di specifico ammortizzatore sociale (CIGO).

CARPENTERIA: anche l'attività di carpenteria ha previsto uno stop forzoso dal 23/03 al 14/04 riaprendo su precisa istanza di alcuni committenti che dovendo garantire una filiera su beni ritenuti essenziali ha formalmente richiesto la consegna di manufatti entro specifiche scadenze. A tal riguardo si è provveduto ad inoltrare specifica richiesta alla Prefettura di Sondrio di autorizzazione all'apertura straordinaria delle attività anticipando l'avvio delle attività. Nel periodo di chiusura per il personale è stata formalmente presentata richiesta di specifico ammortizzatore sociale (CIGO).

AMMINISTRATIVI: nell'area amministrativa si sono agite diverse modalità di intervento. Da una parte la riduzione delle attività ha portato ad una naturale riduzione dell'organico amministrativo sul quale è stata presentata richiesta di ammortizzatore sociale (FIS), mentre le attività di contabilità hanno continuato a lavorare in smart-working. La direzione della cooperativa e il responsabile delle risorse umane hanno continuato a lavorare in sede garantendo l'apertura e il presidio delle sedi di Tirano e Sondrio. La gestione del consiglio di amministrazione e

del gruppo dei responsabili d'area che in questo periodo hanno avuto la necessità di essere convocati è stata agita adottando il metodo della videoconferenza nel rispetto della normativa vigente.

PREVISIONI FATTURATO 2020 POST COVID-19

Attività/Area	Anno 2019	Prev. 2020	Diff %
Artigianale			
<i>Carpenteria</i>	175.000,00 €	157.500,00 €	-10,00%
<i>Falegnameria</i>	200.000,00 €	180.000,00 €	-10,00%
<i>Sbrighes</i>	80.000,00 €	32.000,00 €	-60,00%
Verde/Agricoltura	1.000.000,00 €	900.000,00 €	-10,00%
Pulizie	550.000,00 €	495.000,00 €	-10,00%
Ristorazione			
<i>Refezione</i>	420.000,00 €	168.000,00 €	-60,00%
<i>Bar</i>	70.000,00 €	56.000,00 €	-20,00%
Servizi			
<i>Cinema</i>	200.000,00 €	100.000,00 €	-50,00%
<i>Canile</i>	75.000,00 €	71.250,00 €	-5,00%
<i>Park</i>	65.000,00 €	52.000,00 €	-20,00%
Generali	15.000,00 €	15.000,00 €	0,00%
Totali	2.850.000,00 €	2.226.750,00 €	-21,9%

Le stime di riduzioni del fatturato sono state fatte riferendosi mediamente ai periodi di chiusura delle diverse attività con punte molto preoccupanti per il settore della refezione scolastica per la quale, al momento attuale, è prevista la sua riapertura solo a partire da settembre 2020. A tale riguardo proprio per questa attività sono anche in atto valutazioni su possibili azioni con i committenti per provare a definire delle proroghe contrattuali che prolunghino gli affidamenti in essere e permettano di recuperare quanto perso in questo periodo. Anche per le attività dei cinema il fermo risulta particolarmente importante e significativo ed in questo caso invece sono allo studio delle proposte alternative che, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, possano far ripartire l'attività all'aperto (arene estive). Per quanto riguarda invece il progetto Sbrighes, proprio per la sua natura progettuale e sperimentale la riduzione del fatturato sarà sicuramente compensata dalla riduzione dei costi di gestione e di personale coinvolto nell'attività.

Le altre attività, invece, nonostante la riduzione di fatturato in valore assoluto dovuto al fermo obbligatorio, presentano una situazione completamente diversa perché gli ordini e le commesse già acquisite danno garanzia di ripresa e certezza per il futuro. In particolare l'area artigianale presenta un portafoglio ordini certo e che copre l'intero anno 2020.

Sul versante costi invece le azioni di contenimento hanno riguardato la richiesta di ammortizzatori sociali per il personale e la ricalibratura di tutti gli acquisti dando priorità a quelli indispensabili rinviando quelli meno urgenti. Sono state agite tutte le opportunità messe a disposizione in tema di moratorie del credito (sia ABI che Cura Italia) e si stanno facendo le opportune valutazioni sulla possibilità di richiedere finanziamenti mirati alla gestione della liquidità. Sono anche allo studio tutte le norme previste dai singoli decreti che sono stati emanati per valutare possibili operazioni di recupero finanziamenti e/o contributi e sono stati limitati a quanto indispensabile in tema di investimenti. Nel periodo di emergenza covid si è provveduto anche ad adeguare la componente amministrativa alle reali necessità di funzionamento della struttura aziendale riequilibrando l'impegno del personale dell'area.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91. Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative dell'attività svolta con i soci.

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	586.971	31,28	612.678	32,30
Attività svolta con i terzi	1.289.669	68,72	1.284.286	67,70
TOTALE	1.876.640	100,00	1.896.964	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate due richieste di ammissione a socio e cinque richieste di recesso pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 99.225 a euro 91.025 .

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 ,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti, Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L.124/2017, di seguito meglio descritti :

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO DI COMPETENZA 2018	CAUSALE
Cciaa So	1.600,00	Alternanza Scuola - Lavoro
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	15.000,00	Progett +++
Gestore Servizi Energetici S.p.a.	6.584,44	Tariffa Incentivante
Regione Lombardia	3.750	Contributo Cineforum

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 3.394,02 , mediante l'utilizzo della riserva legale.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente AGUTOLI MARCO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Agutoli Marco dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.